

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2019

Gli obiettivi di performance	3
1. Governance, amministrazione e servizi generali.....	3
2. Minori e famiglie.....	10
3. Disabili	14
4. Anziani	18
5. Soggetti a rischio di esclusione sociale	20
6. Rete politiche sociali territoriali.....	23

Gli obiettivi di performance

1. Governance, amministrazione e servizi generali

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA DIREZIONE			
Obiettivi di performance			
Obiettivo 1	Partecipare al percorso per la piena coincidenza del Distretto della Coesione sociale con il Distretto sanitario sul territorio del distretto sanitario di Ivrea dei Consorzi IN.RE.TE. – Ivrea e CISSAC Caluso così come prospettato dalle norme regionali		
Area strategica	Governance, amministrazione e servizi generali	Servizi interessati	Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso	Utenti finali	Comuni consorziati
Progetto PEG	Governance interna ed esterna ed attività direzionali.	Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo			
Nel 2018 è stata approvata dalla Regione Piemonte la DGR 16-6646 del 23.03.2018 “Strategia per lo sviluppo di comunità solidali” — che in continuità e quale ulteriore sviluppo del “Patto per il sociale” 2015-2017, approvato con la DGR n.38-2292 del 19 ottobre 2015, ha identificato cinque assi strategici su cui declinare l'azione politica per il nuovo Patto di sviluppo di comunità: l'integrazione socio-sanitaria, l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà, il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile, l'edilizia sociale, il servizio civile. L'integrazione socio sanitaria ha quale punto nevralgico il processo di riorganizzazione degli ambiti territoriali al fine di giungere ad una distribuzione territoriale coincidente con i distretti, sia per migliorare e semplificare i servizi territoriali socio-sanitari, sia per rispondere con una migliore organizzazione alle esigenze di una programmazione sociale oggi chiamata dalle emergenze quali lavoro, immigrazione e invecchiamento della popolazione a trovare soluzioni più efficienti nei servizi. Il percorso avviato nell'anno 2018 sul territorio del Canavese ha di fatto determinato il recesso di n. 5 Comuni afferenti al distretto sanitario di Cuorgnè, ma non è stato parallelamente avviato un percorso sul distretto sanitario di Ivrea che vede il Consorzio IN.RE.TE. e il Consorzio CISS-AC di Caluso entrambi presenti. Il percorso di valutazione della piena coincidenza del Distretto della coesione sociale con il Distretto sanitario necessita di un percorso di studio e confronto che possa evidenziare tutti gli aspetti correlati all'eventuale riorganizzazione degli assetti istituzionali e che possa fornire agli organi politici tutti gli elementi di valutazione. La Regione Piemonte ha recentemente richiamato i due Enti Gestori alla valutazione dell'opportunità di identificare un ente che possa rapportarsi alla componente sanitaria con pari forza e significatività territoriale definendo un percorso il cui governo permane in capo alle amministrazioni comunali e non venga realizzato da enti sovraordinati. Pur in una situazione di estrema variabilità degli elementi si tenterà di individuare un percorso che possa realisticamente soddisfare le necessità di supporto agli organi politici del Consorzio quali la Presidente, il Comitato di Presidenza e l'Assemblea dei Sindaci			
Modalità di attuazione			
Attività		Tempi	Consuntivo
Partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Piemonte in tema di definizione del Distretto della coesione sociale		Aprile	Aprile
Avvio dei lavori e definizione di un ipotesi di percorso congiunto di analisi e valutazione che tenga conto delle necessarie assunzioni di responsabilità politica		Settembre	Aprile
Valutazione di un possibile accompagnamento esterno al processo di analisi e valutazione		Settembre	no

Raccolta e rielaborazione dei dati/informazioni che il tavolo riterrà necessari per le valutazioni del merito			Dicembre	no
Valutazione di un possibile accompagnamento esterno al processo di analisi e valutazione			Dicembre	no
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. incontri	Numero incontri interni ed esterni per il tema di distretti della coesione sociale	n.	6	2
n. elaborati	n. elaborati/documenti/sintesi risorse economiche che vengono predisposti	n.	8	1

Report al 31.12.2019

Il richiamo della Regione Piemonte ai due Enti Gestori per la valutazione dell'opportunità di identificare un Ente che potesse rapportarsi alla componente sanitaria con pari forza e significatività territoriale, definendo un percorso il cui governo permanesse in capo alle amministrazioni comunali, ha nel primo quadrimestre dell'anno riattivato alcuni spazi di verifica e confronto. Tuttavia le elezioni regionali e il cambiamento avvenuto all'interno della Giunta hanno determinato la sospensione dei percorsi avviati dalla precedente amministrazione regionale e non sono stati adottati provvedimenti specifici, determinando di fatto una sospensione di ogni movimento di indagine e fattibilità del percorso ipotizzato e non si è a conoscenza degli attuali indirizzi regionali in materia. Come evidenziato in fase di individuazione dell'obiettivo gli elementi di estrema variabilità hanno determinato una fase di stallo e al momento non è si è reso necessario e opportuno attivare il percorso di supporto agli organi politici del Consorzio.

Preso atto della fase di sospensione dei percorsi precedentemente avviati dalla Regione, nel secondo semestre del 2019 è stato garantito un significativo supporto agli organi politici del Consorzio per l'avvio non preventivato del percorso di modifica dello Statuto consortile relativamente alla durata in carica del Presidente. È stata infatti garantita la fase preparatoria e la partecipazione attiva alle Assemblee consortili tenutesi nei mesi di luglio, settembre, novembre e dicembre, nonché il supporto nella fase di approfondimento legale. Sempre in tal senso è stato inoltre assicurato il sostegno necessario per la modifica della composizione del Comitato di Presidenza, per il quale, limitatamente all'elaborazione della proposta di modifica da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, sono stati previsti n. 2 rappresentanti per Unità Territoriale di riferimento

Obiettivo 2	Analisi delle unità organizzative interessate da cessazioni e identificazione delle aree che presentano maggiori criticità. Individuazione di ipotesi di soluzioni organizzative complessive che consentano il mantenimento dei livelli quali quantitativi dei servizi			
Area strategica	Governance, amministrazione e servizi generali		Servizi interessati	Sistema di pianificazione, programmazione e controllo
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso		Utenti finali	Comuni consorziati
Progetto PEG	Governance interna ed esterna ed attività direzionali		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
Nell'anno 2018 la dotazione organica consortile ha subito importanti e significativi cambiamenti con l'ingresso di operatori vincitori di concorso, personale in mobilità da altri enti, cessazioni e assunzioni di personale a tempo determinato con risorse provenienti da finanziamenti vincolati. Nel prossimo triennio il Consorzio dovrà affrontare una sostanziale modificazione delle risorse umane in quanto numerose saranno le cessazioni, al momento prevedibili, che coinvolgeranno anche operatori "storici" e "memoria" dei servizi. Diviene perciò rilevante per la stabilità dell'Ente, poter procedere ad un'analisi delle unità operative maggiormente coinvolte da questi processi, con l'identificazione delle aree che presentano maggior criticità al fine di definire precocemente uno scenario completo che consenta, con buona approssimazione, l'individuazione di soluzioni organizzative complessive, eventualmente anche di ridefinizione e riorganizzazione di alcune unità operative, che permettano il mantenimento dei livelli quali quantitativi dei servizi				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Analisi delle unità operative maggiormente coinvolte da cessazioni			Aprile	Aprile
Identificazione delle aree che presentano maggior criticità			Maggio	Maggio
Approfondimento degli elementi emersi dall'analisi e definizione di un quadro complessivo			Giugno	Giugno
Individuazione di ipotesi di soluzioni organizzative che permettano il mantenimento dei livelli quali quantitativi dei servizi			Settembre	Settembre
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. incontri	numero incontri della conferenza dell'area della direzione specificatamente finalizzati alla realizzazione delle diverse fasi	n.	6	8
n. elaborati	n. elaborati/documenti/tabelle	n.	5	6
Report al 31.12.2019				
Preso atto delle molteplici cessazioni di personale già note, nonché dell'introduzione della pensione anticipata Quota 100, nel corso del 2019 è stata svolta un'accurata analisi delle unità operative e, complessivamente, dell'intera organizzazione consortile con lo scopo di individuare soluzioni idonee a mantenere un adeguato livello di erogazione dei servizi. In tal senso sono state attentamente valutate le eventuali ed ulteriori richieste di collocamento a riposo per raggiungimento dei requisiti per la c.d. "Quota 100", nonché le relative sostituzioni, definendo altresì quali di queste ultime risultassero prioritarie per la stabilità dell'ente. Tale attività si è infine tradotta in una dettagliata proiezione triennale dei movimenti di personale all'interno del "Programma triennale del fabbisogno di personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2020				

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA AMMINISTRATIVA				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Implementazione delle attività di collaborazione con le diverse aree funzionali dell'Ente e in modo particolare con l'Area Finanziaria			
Area strategica	Governance, amministrazione e servizi generali		Servizi interessati	Accessibilità, trasparenza etica e legalità
Obiettivo operativo (Piano programma)	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e di supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale. Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente		Utenti finali	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Progetto PEG	Affari generali		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
Alla luce dei continui cambiamenti che interessano ormai sistematicamente sia l'Area Amministrativa sia l'Area Finanziaria consortile e che risultano essere la diretta conseguenza di continui aggiornamenti normativi ed in un consistente incremento dell'attività progettuale dell'Ente, si rende necessario implementare l'attività di collaborazione con le diverse aree funzionali dell'Ente per rafforzare l'attività di raccordo tra l'Area Amministrativa e quella Finanziaria attraverso un'analisi delle procedure di collaborazione già in essere al fine, eventualmente, di aggiornarle, di incrementarle e rafforzarle laddove si rendesse necessario. Tale percorso di implementazione e rafforzamento dovrà necessariamente tenere conto del personale in dotazione all'area anche al fine di valutare una implementazione dello stesso				
Modalità di attuazione				
Attività		Tempi		Consuntivo
Analisi di tutte le attività in essere che prevedono la collaborazione tra l'Area Amministrativa e l'Area Finanziaria		Aprile		Maggio
Individuazione degli ambiti in cui al momento non è prevista un'attività stabile di collaborazione e progettazione congiunta, ma che si rendono necessarie per poter garantire l'erogazione dei servizi assegnati nei tempi prestabiliti		Maggio		Giugno
Individuazione con i Responsabili delle altre Aree funzionali consortili di ulteriori ambiti di attività in cui sarebbe auspicabile prevedere un'attività congiunta di collaborazione tra Area Finanziaria, Area Amministrativa e l'Area funzionale di riferimento		Maggio		Settembre
Confronto con Responsabile dell'Area Finanziaria in esito all'attività di individuazione degli ambiti di cui ai due punti precedenti per una verifica ed una eventuale implementazione degli stessi		Maggio		Dicembre
Redazione del documento finale in esito all'attività svolta. Tale documento dovrà altresì tenere conto anche delle implementazioni che dovranno essere realizzate nella seconda metà dell'anno al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente la circolazione interna di documenti protocollati		Giugno		No
Aggiornamento del software di protocollo, redazione della procedura di riferimento e conseguente utilizzo del timbro di protocollazione direttamente sui documenti dell'Ente		Dicembre		Dicembre
Indicatori di risultato				

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. numero incontri	Numero incontri con il Responsabile dell'Area Finanziaria	n.	3	6
n. incontri	Numero incontri previsti con i Responsabili di Area funzionale	n.	3	3
n. documenti	Elaborazione finale entro i termini previsti	n.	1	0
Aggiornamento dei software di protocollo	Aggiornamento del software entro i termini previsti	Si/No	Si	Si
Report al 31.12.2019 Nel corso del primo semestre si è avviato il percorso di analisi delle attività che prevedono la sempre più stretta collaborazione tra l'Area Amministrativa e l'Area Finanziaria con l'individuazione di alcuni ambiti in cui risulta necessario definire modalità di raccordo condivise e stabili. Tuttavia l'Area Amministrativa ha subito nuove riorganizzazioni e modifiche e nel mese di settembre sono stati esperiti i due concorsi per l'assunzione di addetti all'Area Amministrativa e finanziaria previsti dal Programma triennale del fabbisogno del personale e dal piano annuale delle assunzioni. Nel mese di dicembre ha preso servizio un'unità di personale, mentre non vi sono stati idonei a ricoprire il posto di Responsabile dell'Area Finanziaria. Questi elementi, strettamente connessi alla composizione dell'organico delle due aree, hanno di fatto determinato la sospensione del processo di analisi e revisione che permane obiettivo essenziale dell'Ente e potrà essere riattivato nell'anno 2020 non appena si sarà raggiunta una stabilità dell'organico delle due Aree. Nel mese di dicembre è stato effettuato un aggiornamento al software del protocollo ed effettuato un corso di formazione/aggiornamento anche per l'utilizzo del timbro di protocollazione sui documenti dell'Ente				

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA FINANZIARIA				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Adeguamento del Regolamento dei servizi e forniture in economia alle Linee Guida ANAC			
Area strategica	Governance, amministrazione e servizi generali		Servizi interessati	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali. Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati		Utenti finali	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Progetto PEG	Programmazione e amministrazione economico-finanziaria		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
Il Consorzio effettua per la gestione ordinaria delle proprie attività acquisti così detti sotto-soglia. Attualmente detti acquisti sono regolamentati con il <i>Regolamento dei servizi e forniture in economia</i> approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 18 del 30.11.2011. Con la modifica del Codice dei contratti pubblici apportata dal decreto correttivo (D.Lgs. 56/2017) è stato introdotto nel testo del art. 36 il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti. In data 1 marzo 2018 l'ANAC ha approvato le linee guida n. 4 sul "sotto-soglia" in vigore dal 7 aprile 2018. L'ANAC intende modificare tali linee guida sugli appalti sotto-soglia, alla luce della legge di Bilancio per il 2019 e della lettera della Commissione Europea sull'argomento				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Partecipazione a momenti formativi in attesa degli aggiornamenti previsti dalle Linee Guida ANAC n.4			Maggio	Maggio
Studio ed aggiornamento dei provvedimenti adottati			Settembre	Settembre
Revisione del Regolamento dei servizi e forniture in economia attualmente vigente per l'affidamento di beni e servizi infra 40.000 in ottemperanza alle Linee Guida			Novembre	No
Predisposizione del nuovo regolamento e dei relativi atti per l'approvazione da parte dell'Assemblea consortile			Novembre	No
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. giornate di formazione	Partecipazione a momenti di formazione e a momenti di confronto in ambito sovraconsortile	n.	3	1
Presentazione atti all'Assemblea	Trasmissione all'Assemblea nei tempi previsti dello schema di Regolamenti affidamento di servizi e forniture infra 40.000	Si/No	Si	No
Report al 31.12.2019				
In coerenza con quanto indicato si è proceduto alla realizzazione delle prime fasi di lavoro partecipando ai momenti formativi e avviando lo studio e aggiornamento dei provvedimenti adottati. Tuttavia l'attesa modifica delle linee ANAC n. 4 sul "sotto-soglia" (in vigore dal 7 aprile 2018) non è stata approvata. Considerata l'impossibilità di agire su quest'elemento esterno nel mese di dicembre l'Area Finanziaria ha ritenuto, anche in considerazione della rilevanza attribuita, sia dal TUEL che dal D.Lgs. 118/2011, di avviare un aggiornamento del censimento dei beni mobili dell'Ente per la corretta redazione dello stato patrimoniale dell'ente allegato al conto consuntivo del 2019				

Obiettivo 2	Ridefinizione del funzionamento del Servizio Finanziario			
Area strategica	Governance, amministrazione e servizi generali		Servizi interessati	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali. Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati		Utenti finali	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Progetto PEG	Programmazione ed amministrazione economico-finanziaria		Reti di collaborazione	
Descrizione obiettivo				
Alla luce delle costanti e continue innovazioni normative, alle richieste di adempimenti e obblighi di alimentazione delle banche dati regionali e nazionali si rende necessaria una ridefinizione del funzionamento del Servizio Finanziario, tenendo anche conto dei cambiamenti avvenuti nella dotazione organica e di un più articolato e definito raccordo con le funzioni svolte dall'Area Amministrativa. Il percorso di riorganizzazione dovrà necessariamente tenere conto del personale assegnato all'area e procedere ad una valorizzazione delle risorse umane mirando ad una razionalizzazione delle attività e ad una suddivisione dei compiti e responsabilità che non infici l'adeguato funzionamento dell'ufficio				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Analisi di tutte le funzioni e le attività da garantire in Area Finanziaria			Maggio	Giugno
Partecipazione alle attività per il rafforzamento del raccordo con l'Area Amministrativa			Giugno	Giugno
Valutazione dell'esito dell'analisi condotta e formulazione di un'ipotesi di ridefinizione delle funzioni e delle attività dell'ufficio			Settembre	Novembre
Suddivisione delle attività e compiti tra operatori addetti			Ottobre	Dicembre
Prima verifica sull'andamento della riorganizzazione con eventuali rilevazioni di punti deboli da modificare			Dicembre	No
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. incontri	Incontro e confronto tra Responsabile Area Finanziaria e operatori ufficio per le fasi antecedenti l'individuazione della riorganizzazione da realizzare	n.	8	4
n. incontri	Incontro di monitoraggio con Responsabile Area Finanziaria e operatori ufficio per la verifica della riorganizzazione	n.	10	0
	Formalizzazione e quindi stesura di documento finale con trasmissione formale (mail) al direttore dell'ipotesi di ridefinizione dell'Area Finanziaria entro i termini previsti (settembre)	Si/no	Si	No
Report al 31.12.2019				
L'obiettivo individuato, in stretta connessione con quanto previsto per l'Area Amministrativa, è stato interessato dai cambiamenti avvenuti in detta area ed ha risentito parimenti delle modifiche occorse. Il percorso di riorganizzazione è stato avviato e potrà essere sviluppato e portato a regime con l'ingresso del personale assegnato, la cui prima unità ha preso servizio nel mese di dicembre. Sarà inoltre necessario tenere conto delle potenzialità e competenze del personale in ingresso e procedere, in modo correlato, alla valorizzazione di dette risorse umane mirando a soluzioni organizzative e riorganizzazioni delle attività coerenti. L'obiettivo rimane centrale e strategico e si svilupperà nel corso dell'anno 2020				

2. Minori e famiglie

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA MINORI E FAMIGLIE - ADULTI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Individuazione di modalità intraconsortili che definiscono livelli operativi e collaborazioni maggiormente efficaci nell'approcciare il disagio familiare e minorile			
Area strategica	Minori e famiglie		Servizi interessati	Servizio sociale professionale e segretariato sociale. Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire un’adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell’ambito del progetto individuale, l’attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell’Equipe minori svolte su mandato dell’Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di P.S.		Utenti finali	Minori e nuclei familiari di appartenenza, in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato
Progetto PEG	Servizio sociale minori e famiglie		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
In riferimento alla riorganizzazione delle Aree funzionali realizzata nel corso del 2018, al fine di individuare modalità intraconsortili che definiscano livelli operativi e collaborazioni maggiormente efficaci nell’approcciare il disagio familiare e minorile, si rende necessaria un’analisi delle prassi operative in essere in ambito minorile e l’eventuale revisione dei regolamenti interni				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Avvio di un gruppo di lavoro interno all’Area Minori e Famiglie-Adulti			Aprile	Aprile
Definizione delle aree tematiche da approfondire, nelle fasi di lavoro e delle modalità di coinvolgimento delle altre aree funzionali del consorzio			Giugno	Maggio
Costituzione di gruppi di lavoro correlati alle aree tematiche individuate oggetto di approfondimento prevalentemente composti da assistenti sociali educatori			Ottobre	Giugno
Realizzazione delle attività connesse al percorso di aggiornamenti di procedure/linee di indirizzo ad uso interno			Dicembre	Dicembre
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. soggetti coinvolti	Numero di Assistenti Sociali e educatori coinvolti nelle diverse fasi di lavoro e nell’attivazione dei gruppi di approfondimento	n.	10	13

n. incontri complessivi	Incontri dei gruppi di lavoro	n.	16	25
Aggiornamento documenti	Aggiornamento/revisione di procedure/linee di indirizzo	n.	2	2

Report al 31.12.2019

Nel corso dell'anno è stato possibile realizzare la prevista analisi delle prassi operative in essere in ambito minorile che ha portato ad individuare come prioritaria la revisione del regolamento e delle procedure interne attinenti al tema dell'affidamento familiare di minori, secondo le diverse declinazioni che di tale istituto da la normativa vigente e la pluriennale esperienza del Consorzio in questo ambito.

Dalla comparazione tra valori attesi e valori consuntivi, si può dedurre il pieno raggiungimento dell'obiettivo; tale aspetto è certamente molto soddisfacente ma deve necessariamente essere messo in relazione al percorso svolto, per valorizzare appieno i risultati raggiunti. Ci si riferisce al proficuo clima di lavoro che ha caratterizzato i diversi momenti di confronto, svolti sia in plenaria a cadenza mensile (presenti gli Assistenti Sociali dell'Area Minori e famiglie ed il Responsabile dell'Area) sia nei gruppi di lavoro, tra Assistenti Sociali di Unità Operative differenti (3 Unità operative territoriali e l'équipe minori), e tra Assistenti Sociali ed Educatori Professionali della cooperativa sociale che gestisce, in appalto, i servizi educativi e di sostegno alla genitorialità del Consorzio. I gruppi composti da soli Assistenti Sociali sono stati tutti organizzati prevedendo la presenza di almeno un rappresentante per ogni singola unità operativa territoriale e uno per l'équipe minori; ne sono stati creati 4 di cui due permanenti di cui è stata prevista la formalizzazione da parte della direzione consortile nell'anno 2020 e due temporanei la cui attività si protrarrà anche nel 2020, ma la cui attività si concluderà con la definizione di una procedura snella ad uso interno (nel caso del gruppo di lavoro sul tema Incontri Protetti, è stato approntato a fine anno un documento progettuale che sintetizza gli aspetti peculiari dell'attività). I due gruppi permanenti sono: gruppo accoglienza e gruppo affidamenti e affiancamenti familiari, i due temporanei sono incontri protetti e rapporti tra unità operative territoriali e équipe minori. E' risultata particolarmente interessante la fase di individuazione delle tematiche che sono diventate oggetto di lavoro dei gruppi suindicati: la scelta degli ambiti di approfondimento e la definizione delle modalità di interazione tra diversi soggetti appartenenti all'Area minori e famiglie e tra questi e le altre Aree funzionali, in particolare l'Area soggetti a rischio di esclusione sociale e l'Area reti politiche sociali territoriali, ha messo in luce la complessità e la ricchezza delle attività svolte in questo campo dal Consorzio e le sfide poste dal contesto sociale che presenta aree di bisogno nuove e criticità che si ripropongono da tempo e per le quali la sola azione del Servizio Sociale Professionale non può essere risolutiva. Le attività dei quattro gruppi di lavoro si sono protratte nel corso dell'anno attraverso momenti di incontro in cui fare sintesi degli elementi portati dai rappresentanti delle unità operative (come risultato del confronto all'interno delle singole unità operative, a partire dalla riflessione su situazioni concrete di presa in carico dei nuclei familiari) e momenti in plenaria quando era necessaria la validazione da parte di tutti delle scelte operative e organizzative individuate. Questo continuo monitoraggio e restituzione ha rappresentato tra l'altro una preziosa occasione di autoaggiornamento (normativo, metodologico) e di condivisione, in assenza di momenti di supervisione professionale propriamente detta, delle implicazioni sul piano personale (aspetti emotivi) del lavorare nell'ambito del sostegno alle famiglie e nell'ambito della tutela minorile.

Obiettivo 2	Approfondimento delle aree di bisogno dei minori a disagio			
Area strategica	Minori e famiglie		Servizi interessati	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità		Utenti finali	Minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato
Progetto PEG	Tutela minori e sostegno alla genitorialità		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
Analisi delle nuove aree di bisogno dei minori a disagio, a rischio evolutivo e delle famiglie vulnerabili per la promozione della genitorialità positiva anche in relazione alla necessità di definire il capitolato tecnico per l'affidamento dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Avvio di un gruppo di lavoro interno all'Area Minori e Famiglie-Adulti			Aprile	Maggio
Definizione delle aree tematiche da approfondire e delle relative fasi di lavoro alla luce dell'esperienza maturata nel corso dell'affidamento in corso con particolare attenzione ai "bisogni non soddisfatti"			Maggio	Giugno
Elaborazione di una sintesi utile all'articolazione del capitolato tecnico			Giugno	Giugno
Condivisione nel gruppo di lavoro del capitolato tecnico nella sua versione definitiva			Settembre	Giugno
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. soggetti coinvolti	Numero di assistenti sociali e educatori coinvolti nelle diverse fasi di lavoro	n.	4	4
n. incontri complessivi	Incontri dei gruppi di lavoro	n.	4	3
Documenti	Redazione documento di sintesi utile alla redazione del capitolato entro i termini previsti	Si/no	Si	Si
Report al 31.12.2019				
In riferimento all'obiettivo, si ritiene di portare l'attenzione al fatto che è stata data attuazione all'iter di affidamento dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità, in scadenza nel mese di ottobre. Qui preme dare evidenza non tanto al complesso delle attività tipiche dell'iter amministrativo, peraltro articolate ed impegnative, quanto piuttosto al lavoro di approfondimento svolto da tutti gli Assistenti Sociali dell'Area Minori e Famiglie e da una rappresentanza degli Assistenti Sociali dell'Area Disabili e Anziani (per ciò che concerne la parte degli interventi educativi svolti a favore dei minori con disabilità). Si è trattato di riflettere intorno alle modalità di erogazione dei servizi educativi propri dell'affidamento in				

scadenza, rintracciare i punti di forza e gli eventuali spazi di miglioramento, le aree di bisogno espresse dal target dei fruitori del servizio, le problematiche emergenti (in capo a minori e adulti di riferimento), le necessità di contenimento della spesa che ha imposto severi ridimensionamenti, se riportati alle necessità di ampliamento del servizio cui non è stato possibile dare seguito (sono state allocate, su base triennale, le stesse risorse individuate per il precedente affidamento risalente a sei anni prima, con conseguente ridimensionamento del monte ore complessivamente erogabile). L'attività svolta dal gruppo di lavoro ha messo in evidenza la proficua collaborazione tra professionisti diversi ma con solide basi metodologiche ed una profonda conoscenza delle rispettive peculiarità tali da permettere agli Assistenti Sociali di portare nelle loro riflessioni, elementi valutativi e conoscitivi della "realtà" dei nuclei familiari condivise con i colleghi Educatori nel corso dello stretto lavoro di presa in carico congiunta di minori e nuclei familiari. Sono stati individuati specifici ambiti di attenzione e problematiche emergenti che hanno fornito orientamenti utili alla predisposizione del capitolato di appalto, seppur con i vincoli di bilancio cui si è accennato. Sono state messe in evidenza in particolare: le problematiche sempre più frequenti, rilevate a carico dei minori nella fascia pre-adolescenziale e adolescenziale, legate all'uso/abuso delle nuove tecnologie -social media/videogiochi; legate al ritiro sociale dei ragazzi che non riescono più a frequentare la scuola né attività di socializzazione con i pari. Per quanto attiene agli adulti di riferimento, la necessità di prevedere ulteriori forme di supporto che si realizzino anche attraverso forme di confronto in gruppo (gruppo di genitori) e la necessità di prevedere interventi massicci, anche al domicilio, nelle situazioni di negligenza che necessitano di un intenso accompagnamento dei genitori per individuare e sostenere positivi processi di cambiamento nello svolgimento del ruolo genitoriale. La questione degli interventi di presidio degli incontri genitori/figli nelle situazioni in cui non pare sia possibile evolvere in incontri liberi stante i limiti dei genitori stessi ma al contempo si rileva la sofferenza dei minori a mantenere modalità di incontro "artificiali". La questione di collaborare in modo sempre più proficuo con gli insegnanti delle scuole, in particolare la primaria e la secondaria di primo grado, nelle situazioni che appaiono "irrecuperabili" ad una carriera scolastica dagli esiti positivi

3. Disabili

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA DISABILI - ANZIANI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Istituire e procedere all'attivazione di un tavolo territoriale permanente sul territorio consortile che garantisca attenzione e uniformità di azione rispetto ai temi trattati all'interno del percorso formativo “Facciamo che noi saremo” in relazione all'essere e diventare persone adulte con disabilità			
Area strategica	Disabili		Servizi interessati	Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità		Utenti finali	Persone che accedono ai servizi consortili dell'Area strategica disabili
Progetto PEG	Sostegno educativo e relazionale disabili		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
Il Consorzio intende capitalizzare il lavoro realizzato nel 2018 dai diversi soggetti coinvolti all'interno del percorso "Facciamo che noi saremo" articolando un tavolo di regia permanente che garantisca attenzione e uniformità di azione sulle tematiche esplorate durante il percorso, una corretta lettura dei bisogni del territorio ed un'adeguata articolazione delle risposte possibili. Il tavolo permanente si avvarrà del supporto dell'Ufficio di Sviluppo di Comunità per individuare le modalità di attivazione e definire la sua presenza sul territorio, anche attraverso la promozione di eventi pubblici capaci di generare cultura e partecipazione sui temi della disabilità adulta				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Condividere con servizio di sviluppo di comunità quanto realizzato nell'anno 2018			Aprile	Aprile
Confronto con il responsabile Area Disabili/Anziani e l'Ufficio Sviluppo e Comunità al fine di articolare la composizione ed il funzionamento del tavolo			Aprile	Aprile
Individuazione dei componenti del tavolo attraverso il coinvolgimento dei diversi attori del territorio oltre ai partecipanti al percorso "Facciamo che noi saremo"			Giugno	Giugno
Avvio dei lavori del tavolo e organizzazione di eventi pubblici capaci di generare cultura e partecipazione sui temi della disabilità adulta			Giugno/ Dicembre	Giugno/ Dicembre
Valutazione della possibilità di coinvolgere altri territori e avviare possibili percorsi di co-progettazione			Dicembre	Gennaio 2020
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. incontri	Incontri tra il responsabile Area Disabili e Anziani e l'ufficio Sviluppo di Comunità per la definizione della composizione ed il funzionamento del tavolo	n.	2	2

n. incontri	Incontri con gli attori del percorso "Facciamo che noi saremo" e l'ufficio di Sviluppo di Comunità per l'individuazione dei partecipanti al tavolo	n.	1	3
n. incontri	Convocazione del tavolo	n.	3	3
n. incontri	Iniziative aperte al territorio finalizzate a promuovere cultura e partecipazione	n.	2	2

Report al 31.12.2019

Gli operatori del servizio "Sviluppo di Comunità" hanno utilizzato le competenze specifiche per promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei partecipanti al percorso "Facciamo che noi saremo" con l'intento di favorire l'attivazione del Tavolo di Comunità, luogo all'interno del quale poter proseguire il confronto e la promozione sul territorio di iniziative centrate sui temi collegati alla disabilità. I partecipanti hanno concluso il ciclo dei tre incontri concordati per definire se proseguire e con quali modalità e obiettivi. Si sono individuati tre possibili obiettivi da realizzare entro giugno 2020:

1. Sviluppare e divulgare la "Mappa L'InkLudo" esito del precedente percorso. La proposta prevede di ideare un gioco da tavolo che parta dalla Mappa realizzata e presentata al Festival della Lettura "La Grande Invasione" di Ivrea e, una volta perfezionati i meccanismi del gioco, portarlo in diversi contesti per sensibilizzare il territorio ai temi dell'inclusione delle persone adulte con disabilità.
2. Costruire una "Carta (Mappa) dei servizi territoriali". Partendo dal bisogno, raccolto durante la propria attività, di avere maggiori informazioni sulle attività e opportunità presenti nel territorio rivolte alle persone con disabilità, si propone di avviare un lavoro di raccolta e messa a disposizione in maniera accessibile delle informazioni relative a tutti i servizi e le organizzazioni presenti sul territorio.
3. Rendere interattiva la Mappa del percorso "Facciamo che noi saremo". Partendo dal prodotto finale del progetto si vuole costruire una sorta di ipertesto in cui le diverse parole e oggetti presenti si colleghino a concetti, servizi, significati che richiamino e rendano concreti i concetti sviluppati durante il progetto "Facciamo che noi saremo".

In riferimento al punto 2 e al punto 3, il Consorzio ha condiviso che nell'ambito del progetto CISTAI, finanziato dalla Strategia Regionale WE.CA.RE., di cui sono partner Consorzio IN.RE.TE., Consorzio Copernico e Coop. Animazione Valdocco, è in programma la costruzione di un catalogo delle opportunità rivolte a tutti i cittadini in cui sono previste anche le attività rivolte alle persone disabili. Per non disperdere le preziose energie messe in campo si è concordato quindi di non sovrapporre le iniziative e di garantire al territorio l'informazione rispetto ai servizi rivolti a persone con disabilità e loro familiari attraverso il suddetto percorso.

Questo obiettivo include sia la carta/mappa dei servizi in integrazione con il progetto CISTAI, sia l'esito del lavoro svolto con il progetto "Facciamo che noi saremo", in quanto si vuole garantire la raccolta e sistematizzazione delle informazioni relative ai servizi territoriali e rendere accessibili le stesse attraverso gli strumenti tecnologici più opportuni e realizzabili (catalogo interattivo, App per smartphone, utilizzo di social,...), ma anche svolgere un lavoro di sensibilizzazione andando a costruire un significato condiviso con la comunità partendo da parole chiave riportate nella "Mappa L'InkLudo"

Obiettivo 2	Procedere con il pieno coinvolgimento dell'Assistente Sociale Territoriale nel presidio e nella conduzione dei progetti di assistenza scolastica specialistica rivolti ai minori con disabilità nell'ambito dell'Accordo di programma vigente			
Area strategica	Disabili		Servizi interessati	Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica		Utenti finali	Persone che accedono ai servizi consortili dell'Area strategica disabili
Progetto PEG	Integrazione scolastica alunni con disabilità		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
Elaborare congiuntamente agli assistenti sociali dell'Area Disabili-Anziani una proposta di percorso che, nell'ambito del progetto personalizzato, favorisca un maggior presidio dei progetti educativi di assistenza scolastica specialistica, raccordandosi con il lavoro della Commissione Interistituzionale nell'attribuzione delle ore di assistenza scolastica specialistica, l'elaborazione del PI da parte dell'educatore professionale e gli interventi previsti da parte del servizio di neuro psichiatria infantile dell'ASLTO4 di Ivrea. Promuovere l'azione del Consorzio con le famiglie dei bambini interessati dal servizio al fine di costruire relazioni che possano garantire nel tempo risposte adeguate ai bisogni espressi e alla fase del ciclo vitale				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Elaborazione del percorso di presa in carico con gli assistenti sociali all'interno della Riunione di Area Disabili/Anziani e sua validazione attraverso la produzione di un documento che ne espliciti i passaggi			Aprile	Maggio
Incontro con il Responsabile della Cooperativa affidataria del servizio di assistenza scolastica specialistica per la condivisione del percorso validato			Maggio-Giugno	Giugno
Incontro con l'èquipe degli educatori e con gli assistenti sociali per programmare percorso 2019/2020			Giugno	/
Avvio delle prese in carico da parte dell'Assistente Sociale del territorio come previsto dal percorso concordato			Settembre-Ottobre	Ottobre
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. incontri	Incontri tra operatori consortili per la definizione del percorso di presa in carico definendo modalità, partecipanti e tempistica	n.	2	2
n. elaborati	Stesura di un protocollo operativo	n.	1	1
n. incontri	Incontri congiunti operatori consortili e operatori affidatari	n.	2	/

n. prese in carico	Individuazione di n. 2 progettazioni individuali per ogni area territoriale di riferimento al fine di verificare e valutare l'adeguatezza del protocollo operativo	n.	6	6
Report al 31.12.2019 All'interno del Coordinamento Area Disabili e Anziani sono stati individuati due incontri al fine di approfondire la modalità di presa in carico dei progetti di assistenza scolastica specialistica rivolti a minori con disabilità. Ad uno di questi ha partecipato la Responsabile del servizio con l'intento di risolvere eventuali richieste di chiarimento in merito al funzionamento del servizio. Al termine di questa fase è stato possibile confrontarsi sulla stesura di un documento che individui in ordine temporale le azioni che si rendono necessarie all'attivazione del servizio da parte dei diversi soggetti coinvolti. Ogni area territoriale ha individuato un numero ristretto di minori con disabilità al fine di verificare e valutare l'adeguatezza del protocollo operativo. Durante tale percorso si è ritenuto più efficace programmare incontri tra Assistenti Sociali ed operatori di riferimento, rendendo così più fluida la possibilità di approfondire le specificità collegate alle singole progettazioni. Il percorso nel suo insieme ha visto una piena adesione ed un maggior coinvolgimento del Servizio Sociale nella conduzione di progetti che spesso sono la porta di accesso ad interventi successivi				

4. Anziani

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA DISABILI - ANZIANI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Individuare gli anziani in carico in situazione di fragilità sociale per i quali occorre realizzare azioni di contrasto alla solitudine anche in previsione di una possibile condizione di futura non autosufficienza			
Area strategica	Anziani		Servizi interessati	Assistenza domiciliare
Obiettivo operativo (Piano programma)	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione		Utenti finali	Anziani autosufficienti
Progetto PEG	Domiciliarità anziani		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
La condizione di autosufficienza dell'anziano al domicilio necessita di un attenta lettura in relazione ad una possibile futura condizione di solitudine, ovvero l'assenza di una rete familiare ed extra familiare in grado di supportare l'anziano in caso di emergenza o di progressiva perdita delle sue autonomie. Intervenire precocemente nell'individuare possibili figure di riferimento per l'anziano significa in caso di necessità urgenti (ricoveri di sollievo o definitivi in struttura RSA) essere in grado di mettere in campo le risorse necessarie all'interno di una necessaria programmazione, anche in relazione alla limitata disponibilità di risorse finanziarie				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Incontro/confronto nel gruppo di lavoro AA.SS. Area Disabili e Anziani in relazione all'aumento di situazioni in cui il servizio è chiamato ad intervenire in situazioni di urgenza e sull'individuazione di modalità di gestione condivise			Aprile	Maggio
Costruzione di una griglia di indicatori che permetta di individuare in modo omogeneo la "condizione di fragilità sociale"			Maggio	Giugno
Analisi dei progetti di assistenza domiciliare già attivi all'interno delle aree territoriali a cura degli AS territorialmente competenti, dell'AS dell'unità socio sanitaria e della responsabile dei servizi di supporto alla domiciliarità per l'individuazione delle situazioni di fragilità sociale attraverso l'utilizzo dello strumento griglia			Giugno/Ottobre	Giugno/ Novembre
Condivisione dei risultati in seno agli incontri dell'Area Disabili/Anziani e successivo passaggio ai servizi sanitari coinvolti (UVG e distretto Ivrea /TO4)			Novembre/ Dicembre	Dicembre
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. Incontri	Coordinamento AA.SS. Area Disabili e Anziani per confronto iniziale e condivisione modalità operative	n.	2	2
n. Incontri	Gruppo di lavoro dedicato per costruzione griglia	n.	2	2
n. Incontri	Analisi dei progetti SAD attivi sul territorio	n.	6	7
n. Incontri	Condivisione e lettura dei dati (UVG e distretto Ivrea /TO4)	n.	2	/

Report al 31.12.2019

L'analisi dei progetti di assistenza domiciliare attivi sul territorio ha permesso di individuare le situazioni di maggiore difficoltà sia quantitativo che qualitativo con particolare riferimento ad alcune specifiche caratteristiche. Gli Assistenti Sociali che afferiscono all'Area Disabili e Anziani hanno approfondito e analizzato i dati raccolti evidenziando come il territorio "nasconda" un numero significativo di "storie di solitudine" per le quali occorre attivarsi con le singole amministrazioni comunali. Il lavoro svolto è stato molto stimolante anche in relazione all'imminente scadenza d'appalto dei servizi di sostegno alla domiciliarità al fine di poter promuovere, al fianco dell'Operatore Socio Sanitario, l'attivazione di risorse territoriali che completino la complessa presa in carico dei progetti domiciliari. Non è stato possibile entro l'anno condividere l'esito di tale lavoro con l'Unità di Valutazione Geriatrica e gli uffici del Distretto Sanitario di Ivrea dell'ASLTO4, ipotizzando un confronto ad inizio 2020

5. Soggetti a rischio di esclusione sociale

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Garantire continuità alla misura ministeriale ReI secondo le disposizioni indicate dalla preposta normativa e avviare la riorganizzazione operativa necessaria all'applicazione della nuova misura nazionale "Reddito di cittadinanza" in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia			
Area strategica	Soggetti a rischio di esclusione sociale		Servizi interessati	Progetti e misure di contrasto alla povertà e Servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire continuità alla misura ministeriale ReI secondo le disposizioni indicate dalla preposta normativa e avviare la riorganizzazione operativa necessaria all'applicazione della nuova misura nazionale "Reddito di cittadinanza" in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia		Utenti finali	Cittadini in carico al Consorzio che beneficiano della misura ministeriale ReI/Reddito di cittadinanza
Progetto PEG	Azioni di sostegno per l'inclusione attiva		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
Al fine di garantire continuità alla misura ministeriale ReI secondo le disposizioni indicate dalla recente normativa e di sviluppare la nuova misura ministeriale del "Reddito di cittadinanza", si prevede di avviare la riorganizzazione operativa necessaria all'applicazione dei cambiamenti in atto anche alla luce della nuove funzioni attribuite al C.P.I. ed allo sviluppo del ruolo del servizio sociale e dei diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Promozione della misura e divulgazione delle modalità e dei requisiti di accesso			Marzo	Marzo
Gestione dei rapporti con il Centro per l'Impiego locale in applicazione della Convenzione sottoscritta dalla Regione Piemonte con l'Agenzia Piemonte Lavoro			Dicembre	Dicembre
Attività di progettazione individuale per l'inclusione sociale, relativamente alle prese in carico ReI /reddito di cittadinanza in applicazione della normativa vigente ed in stretta collaborazione con il C.P.I. e con i Comuni			Dicembre	Dicembre
Gestione delle azioni a sostegno dei progetti individuali di attivazione ed in particolare cura delle procedure per l'affidamento e la realizzazione di : tirocini d'inclusione, attività di accompagnamento educativo adulti, interventi di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro ed interventi di sostegno domiciliare ed educativo			Giugno	Giugno
Organizzazione di un percorso formativo rivolto agli assistenti sociali di approfondimento sulle fragilità adulte e sull'impatto del processo di impoverimento nella famiglia e confronto con un nuovo paradigma ed un modello operativo innovativo			Giugno	Giugno
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019

n. colloqui	Colloqui per la presa in carico finalizzata alla predisposizione del patto per l'inclusione sociale	n.	500	n. 39 REI n. 375 RDC
n. progetti avviati	Patti per l'inclusione sociale sottoscritti	n.	300	n. 292 REI n. 69 RDC
n. Tipologie di interventi per l'attivazione e l'inclusione	Azioni a sostegno dei progetti individuali di attivazione	n.	10	n. 12

Report 31.12.2019

Di seguito gli aspetti principali:

Segretariato Sociale: gestione amministrativa delle domande

In riferimento al servizio di segretariato sociale, fondamentale è risultato il lavoro svolto dall'Unità Operativa ReI/Rdc nell'attività di orientamento e informazione dei singoli cittadini circa la misura e la possibilità di presentare domanda; ciò ha infatti consentito a moltissime persone di essere adeguatamente orientate ed informate sulle procedure da seguire. Durante l'anno è altresì continuato il lavoro di aggiornamento delle cartelle informatizzate su SISS-WEB, sistema operativo usato dal Servizio Sociale, che è stato ampliato nelle sue funzioni attraverso l'introduzione di un apposito intervento "Reddito di cittadinanza". In continuità con quanto accaduto nel 2018, anche nel 2019, criticità sono emerse in merito all'insufficiente quantità di indicazioni operative chiare ed esaustive da parte di INPS e del Ministero utili all'implementazione operativa della misura nonché all'impossibilità da parte delle sedi locali di INPS e Poste Italiane di risolvere autonomamente, ossia senza rivolgersi alle sedi Centrali, le problematiche emerse in riferimento all'erogazione del contributo. I nuclei beneficiari ReI in carico nel 2019 sono stati 292 mentre i nuclei beneficiari Rdc che hanno presentato domanda nel 2019 e che sono stati assegnati al Servizio Sociale tramite piattaforma GePI risultano 375. È bene specificare che la piattaforma GePI non è stata attiva fino a novembre e che a fine anno non erano ancora pervenute le convenzioni di tutti i comuni del Consorzio che consentivano di poter visualizzare i nominativi dei nuclei da contattare per l'avvio della presa in carico. L'impossibilità di lavorare su GePI sin dall'avvio del Rdc ad aprile 2019, ha impattato negativamente sulla possibilità di avviare tempestivamente i progetti e sull'applicazione del principio di condizionalità nei confronti di beneficiari che hanno percepito il contributo economico senza attivazione alcuna per mesi.

Servizio sociale: predisposizione e attivazione progetti individualizzati

In continuità con quanto già avvenuto nel 2018, anche durante il 2019 gli Assistenti Sociali del Consorzio hanno lavorato con i nuclei beneficiari del ReI/Rdc predisponendo progetti individualizzati volti al superamento delle condizioni di difficoltà e fragilità sociale attraverso la definizione di obiettivi specifici e relative azioni. Come richiesto dalla normativa gli obiettivi concordati con i beneficiari hanno riguardato le seguenti aree:

- mantenimento di contatti regolari con il Servizio Sociale;
- definizione concordata con il beneficiario dell'utilizzo del beneficio economico erogato da INPS;
- comportamenti di tutela e cura in relazione ai temi legati alla salute: collaborazione con il Servizio per le Dipendenze, il Centro di Salute Mentale, il Servizio di Psicologia per gli Adulti, associazioni di volontariato che si occupano di problematiche sanitarie;
- adesione ad iniziative di carattere formativo, avvicinamento del mondo del lavoro e di rafforzamento delle competenze, tra cui:
 - orientamento/invio a CPIA, ad agenzie locali di formazione professionale, a corsi di lingua italiana;
 - acquisizione di qualifiche specifiche per lo svolgimento di mansioni lavorative;
 - conseguimento della patente di guida quale requisito basilare per la ricerca lavorativa sul nostro territorio non sempre ben servito dai trasporti pubblici;
 - partecipazione a percorsi formativi su varie tematiche;
 - partecipazione ad azioni di orientamento a favore di giovani per l'adesione al Bando di Servizio Civile Volontario Nazionale;
 - contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico (frequenza scolastica regolare per i minori presenti nei nuclei, attivazione da parte del Servizio Sociale di interventi tesi al sostegno allo studio, erogazione di contributi straordinari per facilitare l'inserimento scolastico e la partecipazione ad attività ludico-ricreative di minori in situazioni di disagio);
 - azioni finalizzate al mantenimento dell'abitazione.

Pur in presenza di procedure formalizzate e protocolli tra le istituzioni del territorio (CPI, ASL) atti a definire una modalità multidisciplinare di gestione delle situazioni, non sempre si è riusciti ad avere il confronto e la collaborazione necessari per la predisposizione dei progetti individualizzati attraverso una collaborazione diretta con gli operatori degli altri Servizi. Fondamentale è stato inoltre il lavoro di avvio e gestione di collaborazioni con soggetti del terzo settore finalizzati ad creare concrete possibilità di sostegno e reinserimento sociale a favore dei percettori di ReI e Rdc. Tra queste si evidenziano:

- l'attivazione di progetti di sostegno socio-educativo, individuale e di gruppo, per l'inclusione di giovani e adulti a rischio

di emarginazione, con la finalità di accompagnare e sostenere i destinatari nella realizzazione delle azioni definite nel patto per l'inclusione e nella costruzione della rete territoriale per l'inclusione l'attivazione di progetti di sostegno domiciliare a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale l'attivazione di P.A.S.S. (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile) presso Comuni, Cooperative ed Associazioni del territorio, destinati ad adulti fragili e non collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo. Tale attività merita un'attenzione particolare, infatti nel 2019 coerentemente all'obiettivo dato, il gruppo di lavoro ha svolto un approfondimento della normativa regionale relativa ai PASS DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli e DGR 26-7181/2018 "Aggiornamento delle disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile P.A.S.S. a supporto delle fasce deboli. Sostituzione dell'allegato A della DGR 22-251/2015" ed ha predisposto una procedura aggiornata e corretta, per estendere agli adulti fragili e difficilmente collocabili tale intervento, favorendo in tal modo, la creazione di percorsi inclusivi e facilitanti il recupero delle risorse personali;

- l'attivazione di interventi in gruppo ed individuale di educazione economico finanziaria e rafforzamento delle competenze trasversali a supporto della gestione delle spese e del bilancio famigliare;
- l'attivazione di percorsi individuali di consulenza orientativa e di bilancio di competenze, finalizzati all'individuazione di obiettivi formativi/lavorativi attraverso un lavoro autoesplorativo, capace di far emergere le capacità, le disponibilità e gli interessi degli adulti fragili coinvolti;
- la collaborazione con le Associazioni territoriali per l'attivazione di percorsi di empowerment e di rafforzamento delle competenze trasversali, attraverso progetti di agricoltura sociale finalizzati, per i soggetti più fragili, allo sviluppo di competenze relazionali quali la collaborazione, la condivisione, l'empatia e il rispetto delle minime regole di convivenza invece per i soggetti con più risorse personali, all'acquisizione delle competenze trasversali in preparazione ad un eventuale percorso di sperimentazione dei prerequisiti lavorativi;
- l'attivazione di iniziative di accompagnamento all'inserimento lavorativo volte ad analizzare e valutare le competenze delle persone coinvolte, con la finalità di accrescere la consapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche, alle competenze e capacità e all'identificazione dei fabbisogni formativi e delle attività di rinforzo;
- l'attivazione di tirocini di inclusione;
- l'attivazione di interventi a sostegno delle funzioni genitoriali e di solidarietà familiare finalizzati a sostenere il nucleo familiare nella gestione quotidiana dei figli attraverso la sperimentazione di forme innovative di affiancamento familiare e a contrastare la dispersione scolastica e promuovere percorsi di istruzione/formativi inclusivi;
- l'attivazione di interventi educativi rivolti a minori presenti in nuclei percettori di ReI/RdC e di sostegno domiciliare rivolto ad anziani e disabili

6. Rete politiche sociali territoriali

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Realizzare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione coerentemente con le disposizioni regionali sugli ambiti territoriali in stretta sinergia con i soggetti istituzionali del territorio e comunitari			
Area strategica	Rete politiche sociali territoriali		Servizi interessati	Servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse e assistenza economica
Obiettivo operativo (Piano programma)	Realizzare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione coerentemente con le disposizioni regionali sugli ambiti territoriali in stretta sinergia con i soggetti istituzionale e comunitari del territorio consortile		Utenti finali	Cittadini fragili in condizione di povertà multidimensionale
Progetto PEG	Sviluppo di comunità e ricerca risorse		Reti di collaborazione	Vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2019/2021
Descrizione obiettivo				
Realizzare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione sul territorio consortile coerentemente con la progettazione WE CARE in stretta sinergia con i soggetti istituzionali del territorio e comunitari per individuare azioni innovative e strategiche di contrasto alla povertà				
Modalità di attuazione				
Attività			Tempi	Consuntivo
Conduzione dei tavoli di co-progettazione territoriale e partecipazione al progetto "CI STAI" finanziato dal bando regionale "WE CARE bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" in partenariato con 7 Enti gestori afferenti all'ASLTO4 e numerosi soggetti comunitari per individuare nuove risposte di contrasto alla povertà volte al superamento della logica assistenziale ed alla promozione di forme innovative di inclusione con azioni di empowerment			Ottobre	Ottobre
Revisione e ridefinizione del regolamento di assistenza economica, alla luce delle recenti misure di contrasto alla povertà, nonché di una più ampia analisi di nuove forme di sostegno al reddito, ispirate alle potenzialità del welfare generativo attraverso il percorso di rilettura dei servizi di sostegno al reddito nell'ambito del tavolo di lavoro con gli Enti gestori dell'ASLTO4 previsto dal progetto regionale "WE CARE" ed in stretto raccordo con le risorse comunitarie presenti sul territorio			Dicembre	Dicembre
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2019	2019
n. azioni/risposte individuate a livello territoriale	Progetti, protocolli e collaborazioni avviate con i diversi soggetti del territorio	n.	6	14
Articolazione di nuove forme di sostegno al reddito individuate ispirate alle potenzialità del welfare generativo	Revisione e ridefinizione del regolamento di assistenza economica e delle collaborazioni in atto	Si/no	Si	No

Report al 31.12.2019

1. Nell'ambito del Progetto C.I. S.T.A.I. (Coprogettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate) finanziato dal bando regionale "WE CARE bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" il U.O. Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse ha curato l'avvio di due percorsi di co-progettazione.

Il primo percorso ha coinvolto i 6 Istituti Comprensivi presenti nel territorio consortile ed ha l'obiettivo di consolidare un'alleanza strategica tra due istituzioni fondamentali nella tutela dei minori: la scuola e il servizio sociale. Partendo dall'Attività 4 del progetto C.I. S.T.A.I., che ha l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e stimolare la costruzione di una comunità educante, si sono coinvolti gli Istituti Comprensivi nell'identificare quali azioni fossero utili al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'azione nei propri istituti. Successivamente ad un confronto durante il quale si sono condivisi obiettivi, modalità di lavoro e metodologia di intervento si sono identificati i plessi dove erano presenti criticità. Con il personale di questi ultimi si sono condivise le attività da realizzare definendo tempi e modi dell'erogazione dei servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie.

Successivamente a questa prima fase il percorso ha proseguito con la costituzione di un Tavolo permanente di confronto e analisi dei bisogni a cui partecipano i dirigenti o loro delegati degli Istituti Comprensivi, i responsabili dell'Area Minori e Famiglie – Adulti e di Area Disabili – Anziani, condotto da un operatore dell'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse.

Nel corso degli incontri i Responsabili di Area hanno descritto le attività del Consorzio rivolte ai minori e ai minori con disabilità: le modalità di accesso, le funzioni, caratteristiche e criticità di ognuna di esse. Durante questi confronti sono emersi alcuni bisogni identificati dalla scuola e da questi si è deciso di provare a costruire un progetto che potesse affrontare le questioni emerse e trovare possibili soluzioni alle problematiche connesse.

Il secondo percorso, avviato da un operatore dell'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse, nasce dall'esperienza del percorso "Facciamo che noi saremo" che ha coinvolto insieme al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE., le Cooperative Sociali Animazione Valdocco, Pollicino, Andirivieni, l'Associazione di Promozione Sociale "Asini si nasce...", le Associazioni del territorio ANGSA Piemonte Ivrea e Canavese, AIAS Ivrea, GrAMA, Il Piccolo Carro di Chiaverano. "Facciamo che noi saremo" nasceva dall'esigenza, espressa dalle diverse realtà che operano a stretto contatto con le persone con disabilità, di rielaborare l'esperienza e coordinare le future iniziative sul tema dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità. Da questa esperienza, valutata positivamente dai partecipanti, è nata l'esigenza di continuare a lavorare insieme sui temi della promozione dell'inclusione delle persone disabili in contesti di normalità.

2. Alla luce della vigenza delle misure nazionali di sostegno al reddito e dei bisogni raccolti negli ultimi anni il servizio sociale ha condiviso la necessità di avviare un percorso di revisione del servizio di assistenza economica, a tal fine si è avviata una riflessione condivisa a livello sovra-consortile nell'ambito del percorso di co-progettazione per la partecipazione al Bando promosso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", allo scopo di rileggere i servizi e gli interventi relativi al contrasto della povertà, con particolare riguardo ai bisogni economici della popolazione, per avviare un percorso di revisione dei regolamenti di assistenza economica, con ricaduta omogenea sull'intero territorio dell'ASLTO4.

L'attività specifica ha subito un ritardo notevole nella tempistica di avvio a causa del differimento nell'esito della valutazione regionale dei progetti ammessi a finanziamento e la successiva richiesta di rimodulazione che ha richiesto un allungamento ulteriore della tempistica per l'avvio delle procedure per l'affidamento della conduzione e gestione del percorso di revisione dei regolamenti. Infatti non potendo procedere all'attivazione di sette incarichi da parte di ciascuno dei sette enti gestori partner del progetto ad un medesimo soggetto, per la realizzazione del percorso di accompagnamento previsto, è stato necessario presentare una richiesta di rimodulazione per far convergere le risorse necessarie ad un unico partner titolare dell'incarico. Pertanto l'avvio della specifica azione progettuale "Azione 3.1 Definizione di linee guida condivise" è stata posticipata e sospesa, rimandando obbligatoriamente il possibile avvio solo dopo aver ricevuto l'esito regionale della rimodulazione richiesta, che però non è pervenuto prima della conclusione dell'anno. Lo sfasamento delle azioni rispetto al cronoprogramma, ha reso più complesso lo sviluppo organico del progetto, pur se gli Enti hanno comunque avviato in autonomia la raccolta della documentazione inerente l'assistenza economica di tutti gli enti gestori partner e la condivisione di materiali utili e propedeutici all'avvio dell'azione specifica. L'avvio di tale attività propedeutica, ha pertanto dato corso ad un'analisi e conseguente approfondimento interno del sistema di erogazione dell'assistenza economica e di ricostruzione degli atti e dei documenti elaborati nel tempo a verifica dell'andamento del servizio e di approfondimento della coerenza con i bisogni rilevati, nonché con l'evoluzione della normativa, in particolare con l'introduzione dell'I.S.E.E. quale sistema unico a livello nazionale per la misurazione della situazione economica e per l'accesso alle prestazioni agevolate.

